

Natale 2024

Carissimi,

ormai siamo alle porte del Natale. Il Signore continua a venire, le sue promesse si rinnovano e si compiono... Lui è con noi per sempre, sta a noi aprire il cuore, fargli spazio, accoglierlo...

Quando lo facciamo, scopriamo che la vita può essere trasformata, che non siamo soli di fronte alle difficoltà. Non sono le cose esterne, le situazioni difficili a cambiare, ma ci troviamo cambiati noi dentro. È questo il mio augurio quest'anno, per voi e per me, per noi qui.

Io mi trovo per alcuni mesi a Manila, per sostituire una sorella... ma resto in contatto con Masbate, dove la comunità intorno a noi cresce. La

partenza improvvisa di due di noi aveva creato un po' di panico, ma grazie alla tecnologia, si può ora effettuare un sostegno a distanza. In più la sorella che era rimasta, di solito occupata in casa tra orto e galline, anche per difficoltà di lingua, si è molto impegnata per sostenere la comunità, giovani e adulti. Sono successe tante cose che mi sembrano quasi dei miracoli... La collaborazione di molti si è intensificata. Per due mesi Sifa, una sorella del Congo venuta per imparare l'inglese e conoscere il nostro paese, allontanandosi per qualche tempo dalla situazione di guerra che dura da anni, ci è andata per due mesi, per non lasciare Serafina da sola. Ne hanno goduto tutti, scoprendo ancora una volta che il linguaggio del cuore è più importante di quello delle parole.

Tra i "miracoli" c'è stato quello di Ester, una donna vedova di 40 anni suonati, che aveva recentemente ottenuto il diploma di maestra con le scuole serali, ma continuava a guadagnarsi da vivere, per lei e i 5 figli, come lavandaia, perché non era in grado di fare concorsi. La Caritas, notando nei progetti messi in moto lo scorso anno, che gran parte degli adulti sono quasi analfabeti, e mancano di possibilità per difendersi da soprusi, ha deciso di assumerla per dei corsi brevi a chi voleva. Proprio in questi giorni c'è stato il primo gruppetto di 5 che ha ottenuto il diploma...

Altra cosa bella è la famiglia di Inday, responsabile del piccolo consiglio pastorale, che dopo il fallimento nell'aiutare una situazione molto complessa, ha offerto di prendere in affidamento Daniel, il figlio maggiore che rifiutava di tornare dai suoi. Pur avendo già 6 figli e con entrate minime, non ha esitato, d'accordo con suo marito, di assumersi la responsabilità di fronte ai servizi sociali...

Per tutto questo, e molto altro, non ho che da rendere grazie. Aggiungo qui gli auguri per l'anno nuovo, prendendoli dal messaggio di Papa Francesco per la prossima giornata di preghiera per la Pace

Nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace...(sl 72)
forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci, non
si eserciteranno più a fare la guerra... (is. 2)

un bambino ci è stato donato... sarà
chiamato.... Principe della Pace ... (is 9)

Che il 2025 sia un anno in cui cresca la pace! Quella pace vera e duratura, che non si ferma ai cavilli dei contratti o ai tavoli dei compromessi umani...Cerchiamo la pace vera, che viene donata da Dio a un cuore disarmato: un cuore che non si impunta a calcolare ciò che è mio e ciò che è tuo; un cuore che scioglie l'egoismo nella prontezza ad andare incontro agli altri;

Il disarmo del cuore è un gesto che coinvolge tutti, dai primi agli ultimi, dai piccoli ai grandi, dai ricchi ai poveri. A volte, basta qualcosa di semplice come un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito... Con questi piccoli - grandi gesti, ci avviciniamo alla meta della pace...che non giunge solo con la fine della guerra, ma con l'inizio di un nuovo mondo, un mondo in cui ci scopriamo diversi, più uniti e più fratelli rispetto a quanto avremmo immaginato...Concedici, la tua pace, Signore! (messaggio per la giornata di preghiera per la pace 2025, 13-15)

Con affetto

Annarita, piccola sorella di Gesù

